



Bruxelles, 17 luglio 2020
(OR. en)

9765/20

Fascicolo interistituzionale:
2020/0114(NLE)

SCH-EVAL 82
FRONT 197
COMIX 317

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 16 luglio 2020

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 9096/20

Oggetto: Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte dell'**Ungheria**, dell'*acquis* di Schengen nel settore della **gestione delle frontiere esterne**

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte dell'Ungheria, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata mediante procedura scritta il 16 luglio 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte dell'Ungheria, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare all'Ungheria provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 86 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) I punti considerati di particolare interesse sono stati: la cooperazione internazionale e l'integrazione dei risultati di tali attività di cooperazione nell'analisi del rischio a tutti i livelli, il sostegno fornito per permettere una conoscenza della situazione, la risposta operativa nella lotta contro la migrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera e la dotazione di piccoli dispositivi portatili criptati che consentono alla maggior parte delle pattuglie di polizia che operano la sorveglianza di frontiera in prima e seconda linea di effettuare verifiche veloci e discrete sulle persone utilizzando tutte le banche dati disponibili. Analogo interesse hanno inoltre suscitato, da un lato, il Sistema nazionale di archiviazione di documenti complessi (NEKOR) disponibile in tutte le postazioni (di prima e seconda linea), che permette di ricavare informazioni visive e testuali su documenti originali e contraffatti, dimostrandosi molto utile per individuare i documenti falsi e migliorare la conoscenza della situazione e la qualità delle verifiche di frontiera, dall'altro la capacità di contrastare i reati connessi al furto di veicoli tramite la rete "ANTILOP".
- (3) Alla luce dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 3 e 10 riguardanti, rispettivamente, la gestione integrata delle frontiere, le risorse umane e le verifiche di frontiera.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro sei mesi dall'adozione della presente decisione, l'Ungheria, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, deve trasmettere alla Commissione una valutazione degli (eventuali) miglioramenti e una descrizione delle azioni necessarie,

RACCOMANDA:

l'Ungheria è invitata a

Gestione integrata delle frontiere

1. effettuare una nuova valutazione dell'organizzazione delle strutture di controllo di frontiera e considerare l'ipotesi di creare strutture regionali di coordinamento per la gestione delle frontiere, al fine di garantire un coordinamento e una comunicazione sufficienti ed uniformi;

Pianificazione di emergenza

2. includere nei piani di emergenza nazionali e distrettuali soglie che servano ad indicare il tipo di azioni necessarie per i diversi livelli di minaccia;

Risorse umane

3. sottoporre ad una nuova valutazione il piano delle risorse umane e il suo contenuto riguardante il controllo di frontiera, al fine di migliorare l'assegnazione del personale; considerare l'ipotesi di creare una riserva stabile e permanente di personale di polizia in grado di svolgere compiti di controllo di frontiera per mantenere questo tipo di controlli a un livello uniformemente elevato;

Sistema nazionale di formazione per la gestione delle frontiere

4. sviluppare la pianificazione, l'attuazione e la valutazione della formazione permanente; elaborare un piano di formazione nazionale a livello strategico, regionale e locale per identificare i bisogni di formazione e monitorare l'attuazione della formazione permanente e specialistica; aumentare il numero dei moltiplicatori a livello distrettuale e locale e offrire loro una formazione specialistica per formatori;
5. valutare il livello di attuazione della base comune per la formazione nell'ambito del sistema di formazione nazionale per sottufficiali della polizia di frontiera utilizzando gli strumenti forniti da Frontex; potenziare l'attuazione di tale base comune nell'ambito del sistema di formazione nazionale per sottufficiali della polizia di frontiera;

Analisi del rischio

6. aumentare lo scambio di informazioni riguardanti l'analisi del rischio e la profilazione con le autorità doganali e con i partner con i quali è effettuato il controllo congiunto delle frontiere ai valichi, avviando uno scambio regolare e sistematico delle analisi del rischio e dei profili per i controlli di frontiera;

Sorveglianza delle frontiere terrestri

7. centralizzare le decisioni tattiche sulle risorse destinate alla sorveglianza di frontiera a disposizione dell'ufficio della polizia di frontiera, conferendo ad esempio un mandato più forte all'agente di servizio o garantendo che il responsabile dei turni abbia una conoscenza più completa della situazione in tempo reale;
8. attivare una comunicazione e un coordinamento efficienti tra la polizia di frontiera e le autorità doganali per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione delle attività operative;

Centro di coordinamento nazionale/Eurosur

9. aumentare il personale assegnato al Centro di coordinamento nazionale per garantire in modo continuativo la disponibilità e la qualità del suo funzionamento;

Verifiche di frontiera – aspetti trasversali

10. migliorare la conoscenza delle lingue straniere, soprattutto l'inglese per le guardie di frontiera, in particolare quelle incaricate delle verifiche in prima linea, facendo sì che tutto il personale di polizia riceva una formazione linguistica adeguata e sufficiente;
11. aumentare la formazione riguardante le tecniche di profilazione e di interrogatorio per il personale della polizia di frontiera incaricato di effettuare le verifiche di frontiera;
12. garantire, presso tutti i valichi di frontiera, l'uso di un modello uniforme standard per il respingimento a tutte le frontiere conforme all'allegato V, parte B, del codice frontiere Schengen;

Siti visitati – Frontiere terrestri

Ufficio di polizia del valico di frontiera MOHÀCS/Udvar

13. garantire l'uso regolare delle strumentazioni disponibili per la perquisizione dei camion;

Siti visitati – Frontiere aeree, aspetti trasversali

14. assicurarsi che tutti i dati relativi alle informazioni anticipate sui passeggeri siano controllati automaticamente e sistematicamente utilizzando le banche dati pertinenti, così da facilitare le verifiche di frontiera e combattere l'immigrazione irregolare in modo più efficace;
15. adottare misure che consentano di migliorare la comunicazione tra il passeggero e la guardia di frontiera, ad esempio adattando il vetro frontale della cabina di controllo al fine di garantire una buona comprensione da ambo i lati;
16. assicurarsi che l'autenticità dei dati contenuti nel chip dei passaporti muniti di supporto di memorizzazione venga verificata;

Aeroporto di Budapest-Férenc Liszt

17. aumentare il numero degli agenti in seconda linea e garantire un giusto equilibrio tra il numero di quelli in servizio e i compiti svolti;
18. ottimizzare le verifiche in prima linea facendo un miglior uso della profilazione dei passeggeri e cercando di porre le domande giuste per evitare tempi d'attesa eccessivi per questi ultimi;
19. migliorare la procedura per i passeggeri che saranno sottoposti a verifica in seconda linea, facendo in modo che essi ricevano informazioni scritte sulle finalità e sulle modalità di questo tipo di verifica, preferibilmente quando si trovano in seconda linea, senza interferire con lo svolgimento efficiente della verifica in prima linea;
20. fare in modo che i segnali indicanti l'inizio dei percorsi da seguire nella zona di arrivo siano più visibili per tutti i passeggeri, ad esempio indicando i diversi percorsi sul pavimento, ed evitare che il flusso dei passeggeri debba essere incanalato dal personale di polizia verso le giuste direzioni;

21. installare sulla vetrata del lato ovest del nuovo terminal di arrivo 2B destinato ai passeggeri non Schengen pannelli frangisole o tende oscuranti che possano essere abbassati automaticamente in caso di bisogno, al fine di ottimizzare la visibilità e la temperatura;
22. aumentare il numero degli esperti che si occupano di analisi del rischio a livello regionale; far sì che l'analisi del rischio sia effettuata da agenti appositamente incaricati;
23. migliorare la conoscenza dei materiali di riferimento utili riguardanti le minacce e i rischi da parte degli agenti in prima linea, tramite formazioni periodiche e riunioni informative organizzate prima dell'entrata in servizio;

Aeroporto di Debrecen

24. aumentare il numero degli esperti di alto livello in materia di documenti di stanza presso l'aeroporto internazionale di Debrecen per garantire, in tutti i turni di servizio, un supporto efficiente in seconda linea ai fini di un esame approfondito dei documenti; migliorare il livello di competenza di tutti gli agenti in prima e seconda linea per quanto riguarda l'esame dei documenti, ad esempio promuovendo il distacco regolare e temporaneo del personale di polizia in servizio al valico di frontiera dell'aeroporto di Debrecen presso altri valichi di frontiera in cui il controllo di un'ampia varietà di documenti di identità e la gestione di situazioni irregolari sono più frequenti;
25. migliorare il flusso di informazioni e le riunioni informative preparando, in modo tempestivo e utile, informazioni pertinenti che permettano agli agenti in prima linea di conoscere realmente la situazione;
26. aumentare il numero degli esperti che si occupano a tempo pieno delle analisi del rischio e garantire una formazione appropriata del personale destinato a ricoprire tale ruolo;
27. far sì che gli agenti in prima linea abbiano una miglior conoscenza dei motivi che giustificano un'ulteriore verifica in seconda linea e della relativa procedura, così da garantire un rapido svolgimento delle verifiche di frontiera e il flusso scorrevole dei passeggeri.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
